

Dicembre 2011

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di dicembre, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 3,3% nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente (lo stesso valore registrato a novembre). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ Il tasso di inflazione medio annuo per il 2011 si conferma pari al 2,8%, in sensibile accelerazione rispetto all'1,5% registrato per il 2010.

■ A dicembre l'inflazione di fondo, calcolata al netto degli energetici e alimentari freschi, è stabile al 2,4%.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo scende al 2,3% dal 2,4% di novembre.

■ La stabilizzazione della dinamica tendenziale deriva dalla riduzione del tasso di crescita dei prezzi dei beni (+3,8%, dal +4,0% di novembre), compensata dall'aumento di quello dei servizi (+2,5%, dal +2,4% del mese precedente). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi diminuisce di tre decimi di punto rispetto al mese di novembre.

■ Nel mese di dicembre, si rilevano tassi tendenziali di crescita dei prezzi al consumo stabili, o in lieve rallentamento, per quasi tutte le tipologie di beni e servizi. Da un punto di vista settoriale, i due più importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'indice generale derivano dagli aumenti congiunturali dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (+2,9%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+1,6%).

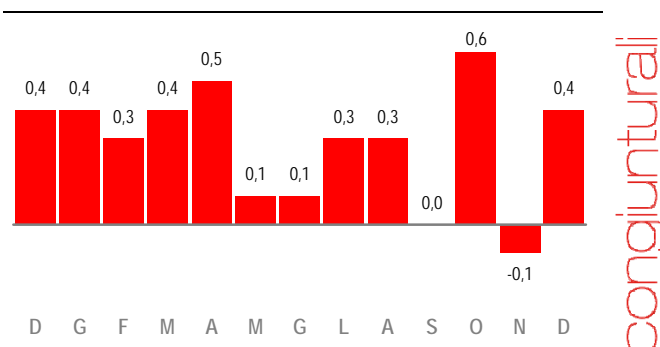
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano dello 0,5% su base mensile e del 4,3% su base annua (+4,2% a novembre).

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e del 3,7% su base annua (lo stesso valore registrato a novembre). Il corrispondente tasso di crescita medio annuo, relativo al 2011, è pari al 2,9% (dall'1,6% del 2010). Anche in questo caso i dati definitivi confermano le stime preliminari.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% sul piano congiunturale e del 3,2% su quello tendenziale. Il corrispondente tasso di incremento medio annuo, relativo al 2011, è pari al 2,7%.

INDICE GENERALE NIC

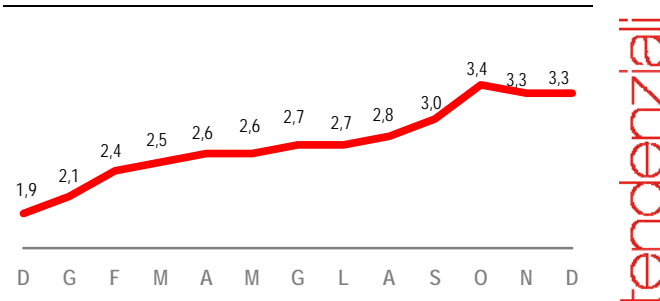
Dicembre 2010-dicembre 2011, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Dicembre 2010-dicembre 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Dicembre 2011

	INDICI	VARIAZIONI % (c)		
		dicembre 2011	dic-11 nov-11	dic-11 dic-10
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	104,1	0,4	3,3	2,8
Indice armonizzato IPCA (b)	116,3	0,3	3,7	2,9
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	104,0	0,3	3,2	2,7

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) le variazioni tendenziali per gli indici NIC e FOI, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di dicembre 2011 si registra un forte aumento congiunturale dei prezzi dei Trasporti (+1,7%) (Prospetto 1 e Figura 1). Aumenti su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,3%), Abitazioni, acqua, elettricità e combustibili e Altri beni e servizi (per entrambe +0,2%). In calo risultano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,3%), dei Servizi sanitari e spese per la salute e delle Comunicazioni (per entrambi -0,2%).

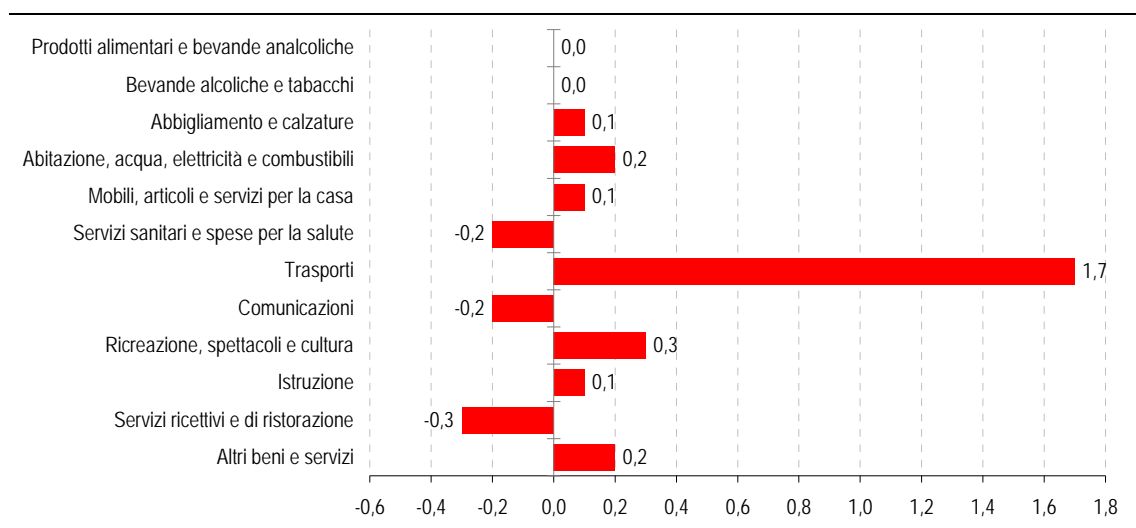
Rispetto a dicembre 2010, i maggiori tassi di crescita interessano i Trasporti (+7,1%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,2%) e le Bevande alcoliche e tabacchi (+6,0%). Quello più contenuto riguarda la divisione Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione (-2,0%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
 Dicembre 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Divisioni	Pesi	dic-11 nov-11	dic-11 dic-10	nov-11 nov-10	dic-10 nov-10	2011 2010
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	162.227	0,0	2,9	3,1	0,2	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	29.053	0,0	6,0	6,0	0,0	3,5
Abbigliamento e calzature	84.996	0,1	2,8	2,8	0,1	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	101.104	0,2	6,2	6,3	0,3	5,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.610	0,1	2,2	2,1	0,1	1,7
Servizi sanitari e spese per la salute	82.730	-0,2	0,3	0,5	0,0	0,5
Trasporti	151.950	1,7	7,1	6,9	1,4	6,2
Comunicazioni	27.294	-0,2	-2,0	-1,2	0,6	-1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	75.905	0,3	0,0	0,2	0,5	0,3
Istruzione	11.336	0,1	2,0	1,8	-0,1	2,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.012	-0,3	1,7	1,8	-0,2	2,2
Altri beni e servizi	79.783	0,2	3,6	3,6	0,3	3,2
Indice generale	1.000.000	0,4	3,3	3,3	0,4	2,8

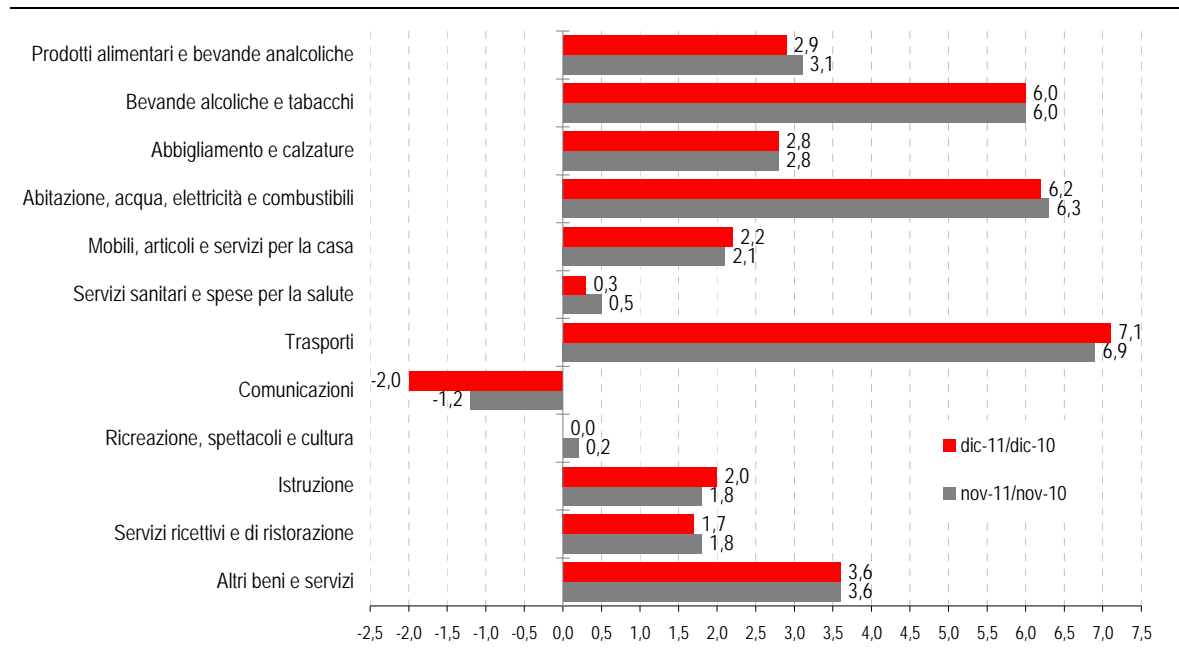
(a) le variazioni tendenziali e medie annue, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
 Dicembre 2011, variazioni percentuali congiunturali



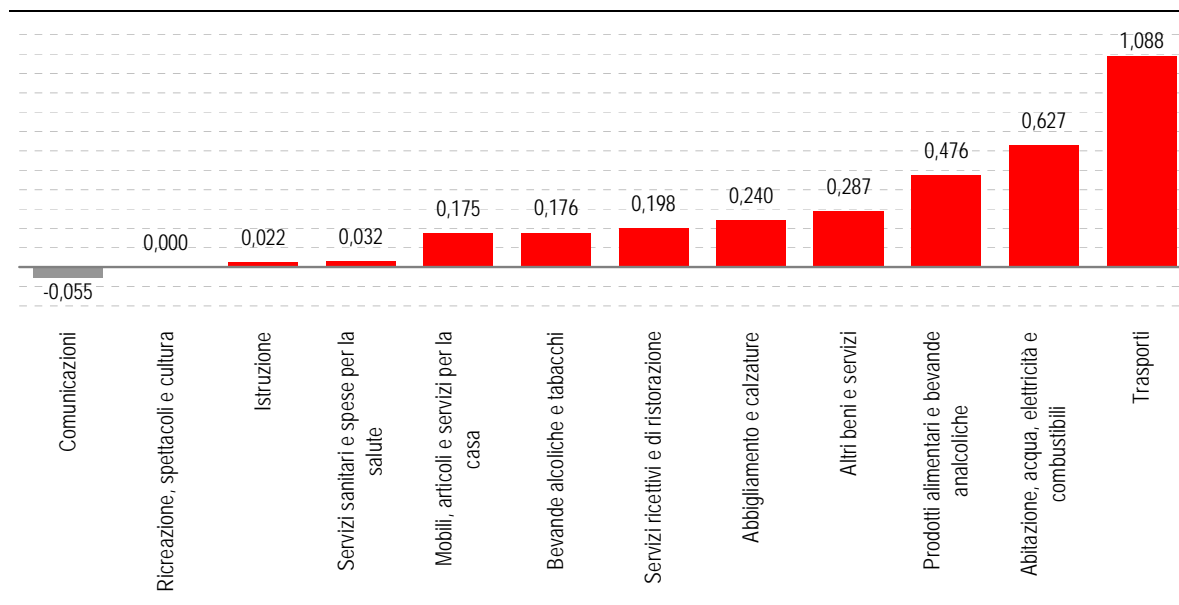
Il confronto tra i tassi tendenziali di dicembre e quelli misurati nel mese precedente mette in evidenza tendenze al rallentamento o alla stabilità della crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa. In lieve accelerazione risultano i prezzi delle divisioni Trasporti, Istruzione (per entrambe di due decimi di punto percentuale) e Mobili, articoli e servizi per la casa (+2,2% dal 2,1% di novembre). (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (Figura 3).

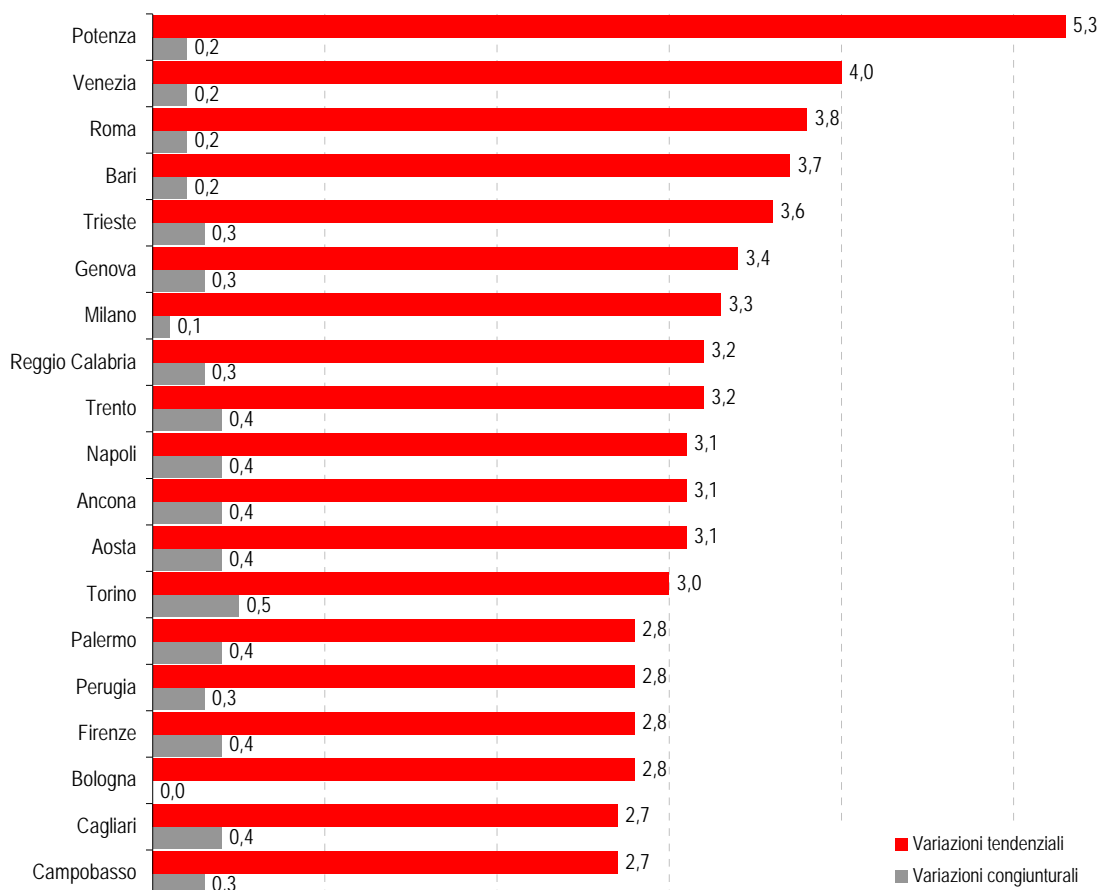
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Dicembre 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Potenza (+5,3%) e Venezia (+4,0%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a dicembre 2010. Le variazioni più moderate riguardano Campobasso e Cagliari (per entrambe +2,7%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
 Dicembre 2011, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Per la città di L'Aquila, la variazione percentuale congiunturale dell'indice non è disponibile, in quanto l'indice di dicembre 2011 non è stato diffuso per incompletezza della rilevazione. Si precisa che per tale città, che ha ripreso l'attività di rilevazione dopo circa due anni di interruzione a causa degli effetti derivanti dal terremoto del 2009, non è stato possibile fornire la variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per tutto il 2011.

Le tipologie di prodotto

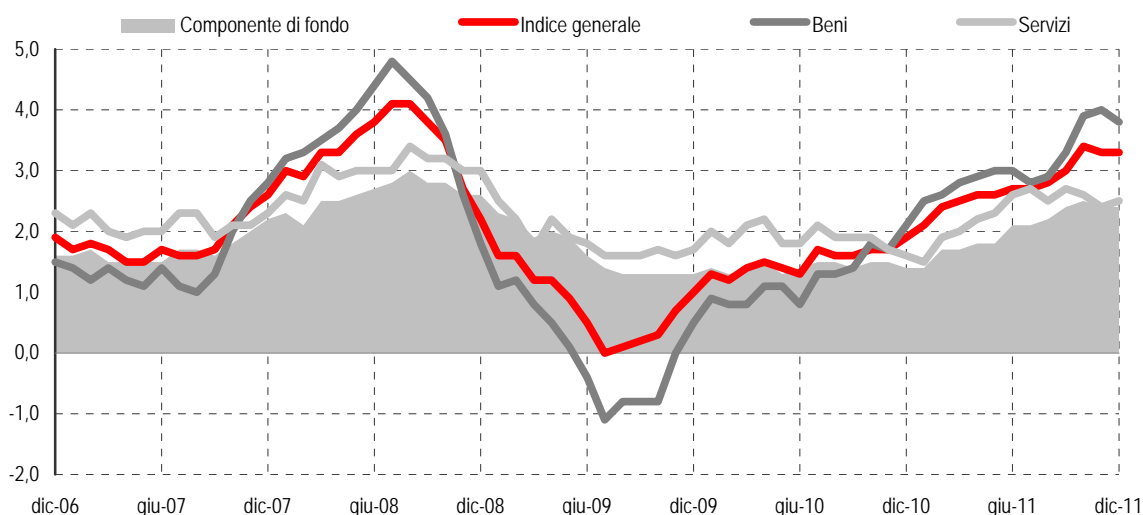
Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a dicembre si rileva un rallentamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (3,8%, dal 4,0% di novembre) e una accelerazione di un decimo di punto di quello relativo ai servizi (2,5%, dal 2,4% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 1,3 punti percentuali (era pari a meno 1,6 punti percentuali a novembre).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano rispetto a novembre dello 0,1%, mentre il tasso tendenziale di crescita scende al 2,9% dal 3,1% del mese precedente. In particolare, i prezzi dei prodotti lavorati crescono dello 0,2% sul piano congiunturale e del 3,5% su quello tendenziale (+3,4% a novembre); quelli dei prodotti non lavorati diminuiscono dello 0,2% su base mensile e crescono del 2,0% rispetto a dicembre 2010 (in rallentamento dal 2,6% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale molto sostenuto (1,7%), con un tasso di crescita tendenziale pari al 13,7% (+13,8% a novembre). L'aumento su base mensile dei

prezzi dei beni energetici è dovuto agli incrementi dei prezzi di quelli non regolamentati, che crescono del 2,9% rispetto a novembre e del 16,1% rispetto a dicembre 2010 (lo stesso valore di novembre 2011). I prezzi degli energetici regolamentati registrano, invece, una variazione congiunturale nulla e si stabilizzano su un tasso di crescita tendenziale del 10,1%.

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Dicembre 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	dic-11	dic-11	nov-11	dic-10	2011
		nov-11	dic-10	nov-10	nov-10	2010
Beni alimentari, di cui:	169.057	0,1	2,9	3,1	0,2	2,5
Alimentari lavorati	107.385	0,2	3,5	3,4	0,1	2,4
Alimentari non lavorati	61.672	-0,2	2,0	2,6	0,4	2,4
Beni energetici, di cui:	79.111	1,7	13,7	13,8	1,8	11,3
Energetici regolamentati	31.378	0,0	10,1	10,1	0,0	6,3
Energetici non regolamentati	47.733	2,9	16,1	16,1	2,9	14,6
Tabacchi	22.223	0,0	7,0	7,0	0,0	4,1
Altri beni, di cui:	293.023	0,0	1,5	1,6	0,2	1,3
Beni durevoli	99.460	-0,1	0,8	1,2	0,3	1,1
Beni non durevoli	78.445	0,1	1,0	0,9	0,0	1,1
Beni semidurevoli	115.118	0,0	2,3	2,4	0,1	1,5
Beni	563.414	0,2	3,8	4,0	0,4	3,1
Servizi relativi all'abitazione	68.043	0,0	2,2	2,3	0,1	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	22.428	0,1	2,2	2,1	0,0	1,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	166.300	0,0	1,6	1,7	0,1	2,0
Servizi relativi ai trasporti	82.805	1,6	5,0	4,5	1,1	4,4
Servizi vari	97.010	0,1	2,0	2,0	0,1	1,8
Servizi	436.586	0,4	2,5	2,4	0,3	2,3
Indice generale	1.000.000	0,4	3,3	3,3	0,4	2,8
Componente di fondo	859.217	0,3	2,4	2,4	0,2	2,1
Indice generale al netto degli energetici	920.889	0,2	2,3	2,4	0,2	2,1

(a) le variazioni tendenziali e medie annue, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

I prezzi dei Tabacchi risultano invariati su base mensile, con un tasso di crescita su base annua stazionario al 7,0%.

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) registrano una variazione congiunturale nulla, mentre il tasso di crescita tendenziale scende all'1,5% dall'1,6% di novembre.

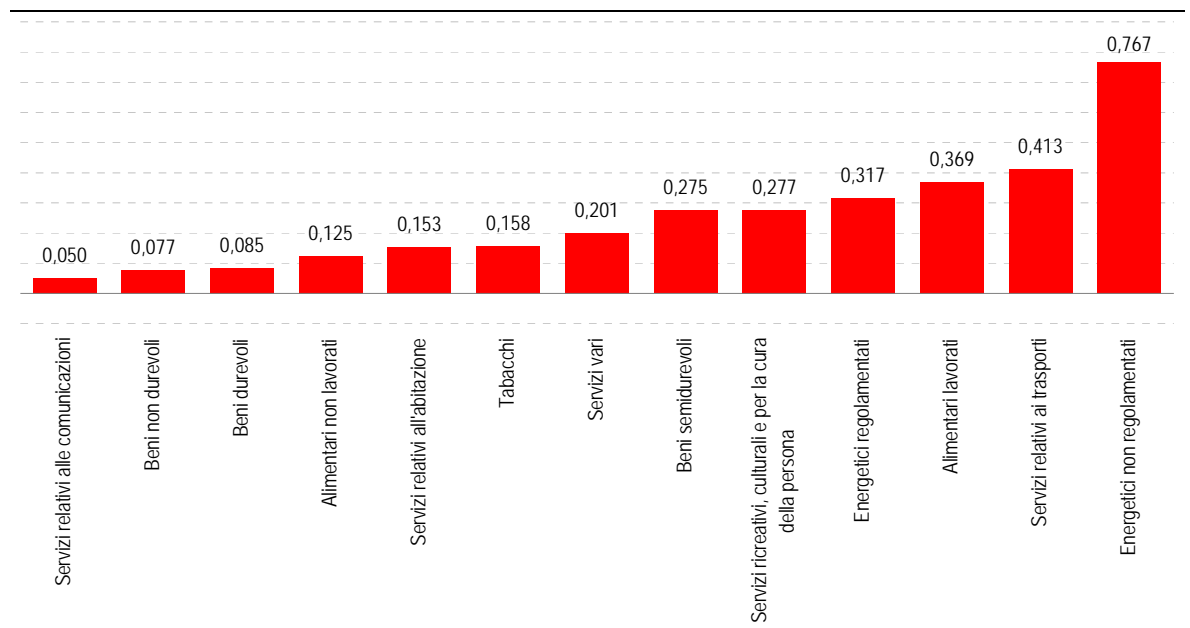
Nel settore dei servizi si rileva un forte aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,6%). Incrementi più contenuti si registrano per i Servizi vari e per quelli delle Comunicazioni (per entrambi +0,1%). Invariati su base mensile risultano i prezzi dei Servizi relativi all'Abitazione e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona.

Sul piano tendenziale, si registra una accelerazione di cinque decimi di punto percentuale della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+5,0%, dal 4,5% del mese precedente). Segnali di accelerazione, seppur moderati, si rilevano anche per i prezzi dei Servizi relativi alle Comunicazioni (+2,2%, dal 2,1% di novembre 2011). I prezzi dei Servizi vari mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario rispetto a novembre (+2,0%), mentre quelli dei Servizi relativi all'abitazione e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona segnano un rallentamento di un decimo di punto nella crescita.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a dicembre risulta pari a 0,767 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, dei Beni alimentari lavorati e degli Energetici regolamentati (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Dicembre 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, a un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** nell'ambito degli Alimentari lavorati si mette in luce l'aumento su base mensile dei prezzi dei Formaggi e latticini (+0,3%), che registrano una crescita annua del 5,0% (dal 5,1% registrato a novembre). Rialzi si rilevano, inoltre, per i prezzi del Caffè (+0,5%), del Cioccolato (+0,4%) e dello Zucchero (+0,3%), cresciuti su base tendenziale, rispettivamente, del 16,7%, del 4,1% e del 17,2%. Con riferimento agli Alimentari non lavorati, il calo congiunturale dei prezzi è principalmente dovuto alla diminuzione dei prezzi della Frutta fresca (-2,3%), in flessione anche su base annua (-0,2%). Per contro, nello stesso comparto, si segnalano gli aumenti congiunturali dei prezzi della Carne ovina e caprina (+1,6%, +2,6% in termini tendenziali) e bovina (+0,4%, +2,7% su base annua).

► **Beni energetici:** nel settore non regolamentato si registrano forti rialzi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti: il prezzo della Benzina aumenta dell'1,9% sul mese precedente, mentre il relativo tasso di crescita tendenziale scende al 15,8% (dal 16,6% di novembre). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo congiunturale del 5,6% e cresce su base annua del 24,3% (in accelerazione dal 21,1% del mese precedente). In aumento su novembre risulta anche il prezzo degli Altri carburanti (+1,5%), il cui tasso di incremento tendenziale, tuttavia, mostra un marcato rallentamento (+3,4%, dal +8,4% di novembre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta del 2,0% sul mese precedente e del 16,8% su quello corrispondente del 2010 (era +18,1% a novembre).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si registrano diminuzioni congiunturali dei prezzi delle Automobili nuove a benzina (-0,2%) e dei Motocicli e ciclomotori (-0,6%, +1,2% su base annua). In forte calo risultano i prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-2,4%), che si riducono del 24,1% rispetto a dicembre 2010. Diminuzioni su base mensile si rilevano, inoltre, per i prezzi degli Accessori per apparecchi per il trattamento dell'informazione (-1,6%) e delle Macchine fotografiche e videocamere (-0,5%, -5,1% in termini tendenziali), mentre i prezzi della Gioielleria continuano ad aumentare (+0,9%, +25,1% su base annua). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si segnala la marcata diminuzione dei prezzi dei Giochi, giocattoli e hobby (-6,3%), in flessione su base annua del 6,5%.

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano rialzi congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+18,3%), che crescono su base tendenziale dell'8,7% (era +3,9% a novembre). Un aumento marcato si rileva anche per i prezzi del Trasporto marittimo e per vie di acque interne (+10,5%), in crescita del 18,3% rispetto a dicembre 2010 (+30,5% a novembre), mentre i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri registrano un incremento congiunturale relativamente più contenuto (+2,1%) e aumentano su base annua del 9,8% dal 7,5% di novembre. Per quanto riguarda i Ricreativi, culturali e per la cura della persona, si segnalano gli aumenti congiunturali, in larga parte legati a fattori stagionali, dei prezzi dei Pacchetti vacanza (+6,9%, in flessione su base annua del 3,1%) e delle Pensioni e simili (+4,6%). Per contro, nell'ambito dello stesso settore, si rileva un calo su base mensile del 2,0% dei prezzi degli Alberghi e motel (invariati in termini tendenziali). Infine, con riferimento ai Servizi vari, si registra un rialzo congiunturale dello 0,9% dei prezzi relativi alle Spese bancarie e finanziarie, in crescita su base annua del 3,3%.

I prodotti per frequenza di acquisto

A dicembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,5% su base congiunturale e del 4,3% su base tendenziale (in lieve accelerazione dal 4,2% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

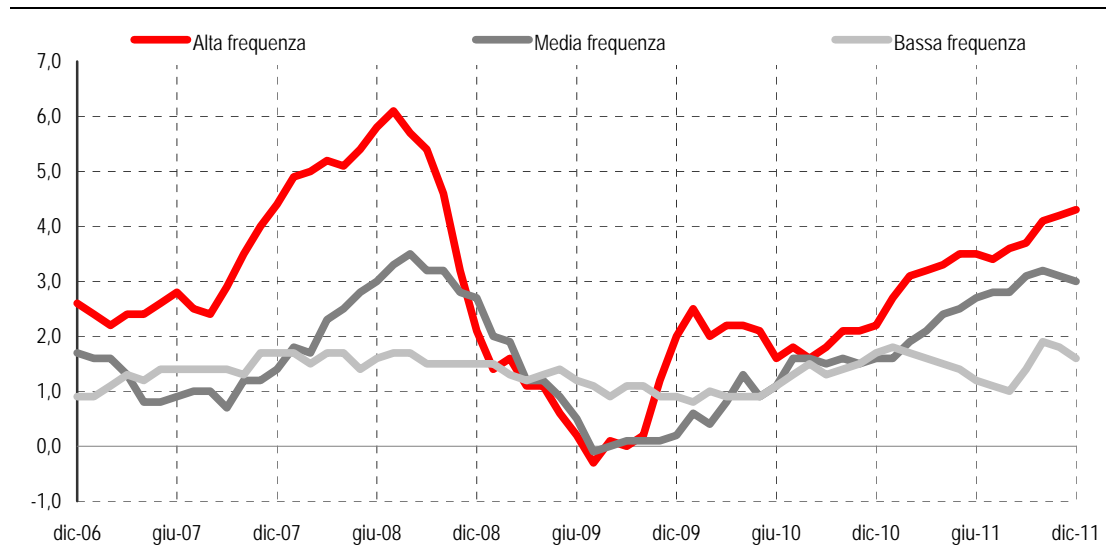
PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Dicembre 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	dic-11	dic-11	nov-11	dic-10	Contributo variazione su dic-10	2011 2010
		nov-11	dic-10	nov-10	nov-10		
Alta frequenza	389.018	0,5	4,3	4,2	0,3	1,676	3,5
Media frequenza	422.085	0,3	3,0	3,1	0,4	1,290	2,6
Bassa frequenza	188.897	0,0	1,6	1,8	0,2	0,300	1,5
Indice generale	1.000.000	0,4	3,3	3,3	0,4		2,8

(a) le variazioni tendenziali e medie annue, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Si rileva un rialzo congiunturale anche per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (+0,3%), che crescono in termini tendenziali del 3,0% (dal 3,1% di novembre). Per contro, i prezzi dei prodotti a bassa frequenza risultano invariati su base mensile e in decelerazione di due decimi di punto su base annua (+1,6% dall'1,8% di novembre 2011).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di dicembre, i prezzi dei Servizi regolamentati registrano una variazione congiunturale nulla, cosicché il tasso di crescita tendenziale scende al 3,9% del 4,3% di novembre; quelli dei Servizi non regolamentati aumentano dello 0,4% su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua del 2,3%, in lieve accelerazione rispetto a novembre (+2,2%) (Prospetto 4 e Figura 8).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

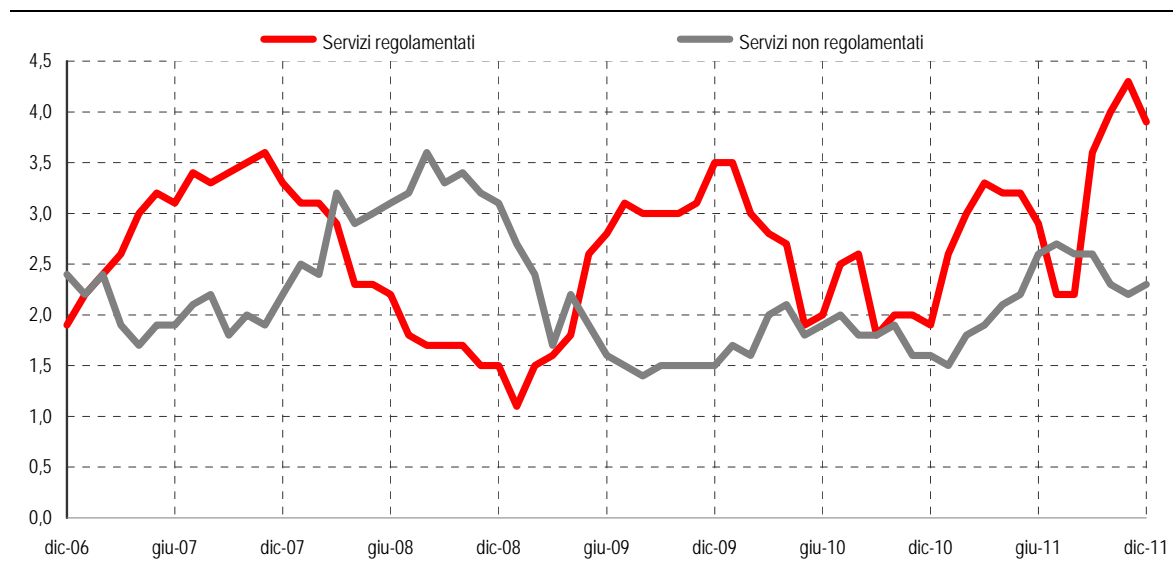
Dicembre 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	dic-11	dic-11	nov-11	dic-10	Contributo variazione su dic-10	2011
		nov-11	dic-10	nov-10	nov-10		
Beni non regolamentati (b)	504.335	0,4
Beni regolamentati (b), di cui:	59.079	-0,2
Energетici regolamentati	31.378	0,0	10,1	10,1	0,0	..	6,3
Altri beni regolamentati (b)	27.701	-0,4
Beni	563.414	0,2	3,8	4,0	0,4	2,172	3,1
Servizi non regolamentati	385.007	0,4	2,3	2,2	0,3	0,892	2,2
Servizi regolamentati	51.579	0,0	3,9	4,3	0,4	0,202	3,2
Servizi	436.586	0,4	2,5	2,4	0,3	1,093	2,3
Indice generale	1.000.000	0,4	3,3	3,3	0,4		2,8

(a) le variazioni tendenziali e medie annue, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata; (b) poiché gli indici di tali aggregazioni sono calcolati a partire da gennaio 2011, per tutto il 2011 sono disponibili soltanto le variazioni congiunturali. Tali indici hanno base di riferimento dicembre 2010=100.

Nell'ambito dei Beni regolamentati, si segnala il calo congiunturale dello 0,4% dei prezzi degli Altri beni regolamentati, determinato dalla diminuzione dei prezzi dei Medicinali di fascia A.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

Nel mese di dicembre 2011, si registra un sensibile rialzo congiunturale dei prezzi dei Trasporti (+1,7%). Aumenti su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%), Abbigliamento e calzature, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Altri beni e servizi (per tutte e tre +0,2%). In diminuzione risultano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,3%) e delle Comunicazioni (-0,1%).

Su base tendenziale, gli incrementi più elevati interessano le divisioni Trasporti (+7,1%), Servizi sanitari e spese per la salute (+7,0%), Bevande alcoliche e tabacchi e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per entrambe +6,1%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-2,0%) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,1%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA
Dicembre 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	dic-11	dic-11	nov-11	dic-10	2011
		nov-11	dic-10	nov-10	nov-10	2010
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	171.500	0,0	3,1	3,3	0,2	2,6
Bevande alcoliche e tabacchi	30.688	0,0	6,1	6,1	0,0	3,5
Abbigliamento e calzature	95.012	0,2	2,6	2,5	0,1	-0,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	107.012	0,2	6,1	6,3	0,3	5,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.463	0,1	2,2	2,2	0,1	1,7
Servizi sanitari e spese per la salute	38.356	0,0	7,0	7,2	0,2	4,6
Trasporti	160.595	1,7	7,1	6,8	1,4	6,2
Comunicazioni	28.867	-0,1	-2,0	-1,3	0,6	-1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	66.484	0,4	-0,1	0,1	0,6	0,3
Istruzione	11.929	0,1	2,0	1,9	0,0	1,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.554	-0,3	1,7	1,7	-0,3	2,1
Altri beni e servizi	84.540	0,2	3,6	3,7	0,3	3,2
Indice generale	1.000.000	0,3	3,7	3,7	0,4	2,9

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Si ricorda che, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di dicembre 2011, sarà diffuso da Eurostat il 17 gennaio 2012.

In evidenza

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le dinamiche medie annue nel 2011 e il trascinamento al 2012

La variazione media annua dell'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale nel 2011 (+2,8%) può essere scomposta in due componenti (Prospetto 6): la prima (trascinamento dal 2010 al 2011) è pari allo 0,8% e rappresenta l'eredità del 2010. In altri termini, se nel corso del 2011 non si fossero verificate variazioni congiunturali dell'indice generale dei prezzi, la sua variazione media annua sarebbe stata comunque positiva e pari proprio allo 0,8%. La seconda componente, la cosiddetta inflazione "propria" del 2011, è pari al 2,0% e rappresenta l'aumento in media d'anno dell'indice generale attribuibile alle variazioni di prezzo verificatesi nel corso del 2011. Analogamente è possibile calcolare il tasso di inflazione medio annuo che il 2012 eredita dal 2011 e che è pari all'1,3%

L'aumento dell'effetto di trascinamento dell'inflazione dal 2011 al 2012, rispetto allo stesso effetto misurato tra il 2010 e il 2011, è dovuto all'intensificarsi, nel corso dell'anno appena concluso, delle tensioni inflazionistiche. Considerando le variazioni medie trimestrali dell'indice generale, l'andamento dell'inflazione ha fatto registrare, infatti, una progressiva accelerazione: il tasso di inflazione è salito dall'1,8% del quarto trimestre del 2010 al 2,3% del primo trimestre 2011, per raggiungere il 3,3% nell'ultimo. Sull'accelerazione della crescita registrata nell'ultimo trimestre del 2011 hanno influito anche i provvedimenti previsti dalla manovra fiscale di settembre (Legge n. 148/2011) e, in particolare, l'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 20% al 21%.

Con riferimento alle divisioni di spesa, nel 2011 i rialzi delle quotazioni internazionali degli input energetici hanno sensibilmente influenzato l'andamento dei prezzi dei Trasporti, che hanno registrato ritmi di crescita elevati e in progressiva accelerazione (Prospetto 6). Anche nella divisione Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, la dinamica tendenziale dei prezzi ha risentito degli effetti degli aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche, portandosi dal 3,1% del quarto trimestre 2010 al 6,2% del quarto trimestre 2011. Ritmi di crescita particolarmente sostenuti sono stati registrati, inoltre, per le divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Bevande alcoliche e tabacchi e Altri beni e servizi.

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Anno 2011, variazioni percentuali tendenziali e contributi alla variazione dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Divisioni	2011				2011 2010	Contributo variazione sul 2010	Inflazione ereditata dal 2010	Inflazione propria	Trascina- mento al 2012
	I trim	II trim	III trim	IV trim					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,0	2,8	2,2	2,9	2,4	0,406	0,6	1,8	1,1
Bevande alcoliche e tabacchi	2,1	2,1	3,6	6,0	3,5	0,101	1,4	2,1	3,9
Abbigliamento e calzature	1,1	1,4	1,6	2,8	1,7	0,143	0,6	1,1	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	4,3	4,9	5,1	6,2	5,1	0,509	1,5	3,5	2,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,4	1,6	1,6	2,1	1,7	0,138	0,5	1,2	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	0,6	0,6	0,5	0,4	0,5	0,044	0,2	0,3	0,0
Trasporti	5,0	5,9	6,7	7,0	6,2	0,923	1,6	4,6	2,4
Comunicazioni	-0,3	-1,3	-1,9	-1,2	-1,2	-0,032	0,0	-1,2	-0,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,3	0,1	0,6	0,3	0,3	0,023	0,7	-0,4	0,4
Istruzione	2,5	2,5	2,4	1,9	2,3	0,025	1,7	0,6	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,0	2,3	2,3	2,0	2,2	0,241	0,1	2,1	-0,4
Altri beni e servizi	3,0	2,8	3,2	3,6	3,2	0,258	1,4	1,8	1,7
Indice generale	2,3	2,6	2,8	3,3	2,8		0,8	2,0	1,3

(a) le variazioni tendenziali e medie di periodo, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata. Per il calcolo dei tassi di inflazione ereditato e proprio si veda il Glossario.

L'esame degli andamenti dei prezzi delle diverse tipologie di spesa mette in luce, con riferimento ai due principali aggregati (beni e servizi), l'effetto di sostegno al tasso di inflazione medio annuo giocato dai prezzi dei beni, la cui dinamica tendenziale, nel corso del 2011, si è mantenuta su ritmi di crescita sostenuti e in marcata accelerazione nell'ultimo trimestre (con un aumento di quasi un punto percentuale rispetto al trimestre precedente) (Prospetto 7). In termini di impatto, il contributo del comparto dei beni alla crescita media annua dell'indice generale è stata pari a 1,749 punti percentuali.

La dinamica dei prezzi al consumo dei beni è stata sostenuta principalmente dalla crescita dei prezzi del comparto energetico e di quello alimentare. In particolare, la crescita dei prezzi dei Beni energetici, con un tasso di variazione media annua pari all'11,3%, ha contribuito a determinare quasi un terzo del tasso di inflazione medio annuo (0,858 punti percentuali). Essa deriva principalmente dal marcato incremento dei prezzi degli energetici non regolamentati, in primo luogo dei carburanti. I prezzi dei beni energetici regolamentati (energia elettrica e gas naturale) hanno segnato tassi di crescita tendenziali relativamente più contenuti, ma in progressiva risalita, passando dal 3,3% del primo trimestre 2011 al 10,0% dell'ultimo.

La dinamica inflazionistica dei Beni alimentari nel 2011, influenzata anche dai rialzi delle quotazioni internazionali delle materie prime alimentari, è stata più alta di due punti percentuali rispetto a quella media del 2010: in particolare, i prezzi degli alimentari non lavorati hanno segnato un rafforzamento nella prima metà dell'anno (3,6% nel secondo trimestre 2011 dallo 0,6% del quarto del 2010), per rallentare e raggiungere l'1,9% nell'ultimo trimestre; mentre i prezzi degli alimentari lavorati hanno mostrato una dinamica in continua accelerazione (3,4% nel quarto trimestre 2011 dallo 0,7% dell'ultimo del 2010).

PROSPETTO 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Anno 2011, variazioni percentuali tendenziali e contributi alla variazione dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	2011				2011 2010	Contributo variazione sul 2010	Inflazione ereditata dal 2010	Inflazione propria	Trascina- mento al 2012
	I trim	II trim	III trim	IV trim					
Beni alimentari, di cui:	2,0	2,7	2,3	2,9	2,5	0,417	0,7	1,8	1,1
Alimentari lavorati	1,1	2,2	2,9	3,4	2,4	0,259	0,5	1,9	1,6
Alimentari non lavorati	3,2	3,6	1,1	1,9	2,4	0,158	0,8	1,6	0,4
Beni energetici, di cui:	9,9	9,9	11,4	13,8	11,3	0,858	3,1	8,0	5,3
Energetici regolamentati	3,3	5,3	6,4	10,0	6,3	0,194	1,2	5,1	4,8
Energetici non regolamentati	14,4	13,1	14,8	16,3	14,6	0,664	4,3	9,9	5,7
Tabacchi	2,5	2,5	4,2	7,0	4,1	0,090	1,7	2,3	4,6
Altri beni, di cui:	1,3	1,1	1,1	1,7	1,3	0,385	0,7	0,6	0,9
Beni durevoli	1,7	1,0	0,4	1,1	1,1	0,112	1,0	0,1	0,7
Beni non durevoli	1,1	1,2	1,0	1,1	1,1	0,090	0,5	0,6	0,4
Beni semidurevoli	0,9	1,2	1,6	2,4	1,5	0,183	0,7	0,8	1,6
Beni	2,7	3,0	3,0	3,9	3,1	1,749	1,1	2,0	1,7
Servizi relativi all'abitazione	2,3	2,1	2,2	2,2	2,2	0,149	0,7	1,5	0,7
Servizi relativi alle comunicazioni	0,1	0,7	1,5	2,1	1,1	0,024	-0,1	1,2	1,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,0	2,1	2,1	1,8	2,0	0,329	0,3	1,7	-0,1
Servizi relativi ai trasporti	2,7	4,7	5,4	4,7	4,4	0,360	0,8	3,6	1,3
Servizi vari	1,5	1,6	1,9	2,0	1,8	0,169	0,7	1,1	0,9
Servizi	1,8	2,3	2,6	2,5	2,3	1,031	0,5	1,8	0,7
Indice generale	2,3	2,6	2,8	3,3	2,8		0,8	2,0	1,3
Componente di fondo	1,7	1,9	2,2	2,5	2,1	1,765	0,6	1,4	1,0
Indice generale al netto degli energetici	1,8	2,1	2,1	2,4	2,1	1,922	0,6	1,4	0,9

(a) Le variazioni tendenziali e medie di periodo, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata. Per il calcolo dei tassi di inflazione ereditato e proprio si veda il Glossario.

Infine, con riferimento alle altre tipologie di beni, i prezzi dei Tabacchi hanno mostrato un'accelerazione nella crescita dal terzo trimestre 2011, registrando nell'ultimo un incremento del 7,0%, mentre quelle degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) hanno registrato dinamiche in linea con quelle del 2010 nei primi tre trimestri del 2011, mostrando solo nell'ultimo un certa ripresa (+1,7%).

Per quanto riguarda i servizi, l'inflazione al consumo si è mantenuta su ritmi di crescita relativamente più moderati (+2,5% nell'ultimo trimestre 2011 dall'1,7% del quarto trimestre 2010). In termini di impatto, il contributo del comparto dei servizi al tasso di inflazione medio annuo è stato pari a 1,031 punti percentuali. Nell'ambito di questa tipologia di prodotti, le tensioni maggiori hanno interessato i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, il cui tasso di incremento tendenziale è salito dal 2,7% del primo trimestre 2011 al 4,7% dell'ultimo. In media d'anno, il tasso di crescita è stato pari al 4,4%, superiore di un punto percentuale del tasso registrato nel 2010.

Le caratteristiche del quadro inflazionistico del 2011, con gli aumenti maggiori concentrati nei prezzi dei beni energetici e degli alimentari si sono riflesse in un forte e progressivo aumento dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto da parte dei consumatori. In media d'anno, i prezzi di tali prodotti sono aumentati del 3,5% (dal 2,0% registrato nel 2010), un valore di sette decimi di punto percentuale più elevato rispetto al tasso di inflazione medio annuo totale (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Anno 2011, variazioni percentuali tendenziali e contributi alla variazione dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	2011				2011 2010	Contributo variazione sul 2010	Inflazione ereditata dal 2010	Inflazione propria	Trascina- mento al 2012
	I trim	II trim	III trim	IV trim					
Alta frequenza	3,0	3,4	3,6	4,2	3,5	1,392	1,0	2,5	1,8
Media frequenza	1,8	2,5	2,9	3,2	2,6	1,114	0,6	2,0	1,0
Bassa frequenza	1,7	1,4	1,1	1,7	1,5	0,273	0,8	0,7	0,9
Indice generale	2,3	2,6	2,8	3,3	2,8		0,8	2,0	1,3

(a) le variazioni tendenziali e medie di periodo, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata. Per il calcolo dei tassi di inflazione ereditato e proprio si veda il Glossario.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o

locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.